

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-4082 del 23/07/2026
Oggetto	DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI. CONCESSIONE ORDINARIA DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL FIUME MONTONE, AD USO IRRIGAZIONE AGRICOLA, CON OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE MEDIANTE N. 2 ATTRAVERSAMENTI ARGINALI, IN LOCALITA' VILLAFRANCA IN COMUNE DI FORLI' (FC). IMPRESA INDIVIDUALE NERI DANIELE - PRATICA N. FC26A0010.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-4266 del 23/07/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno ventitre LUGLIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI. CONCESSIONE ORDINARIA DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL FIUME MONTONE, AD USO IRRIGAZIONE AGRICOLA, CON OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE MEDIANTE N. 2 ATTRAVERSAMENTI ARGINALI, IN LOCALITA' VILAFRANCA IN COMUNE DI FORLI' (FC). **IMPRESA INDIVIDUALE NERI DANIELE** - PRATICA N. FC26A0010.

LA DIRIGENTE

RICHIAMATE le disposizioni di settore, in particolare:

- il R.D. n. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); il R.D. n. 1775/1933 e ss.mm.ii. (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il D.Lgs. n. 112/1998, in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale), il D.Lgs. n. 159/2011 (Norme in materia di antimafia);
- la L.R. n. 3/1999 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); il Regolamento Regionale n. 41/2001 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica"; la L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); la L.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii. (Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali), in particolare l'art. 3; la L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16, 17 e 19;
- la L.R. n. 24/2009 art. 51, la L.R. n. 2/2015 art. 8;

- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni di concessione, spese di istruttoria, ridefinizione tipologie di utilizzo e durata dei procedimenti di concessione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 09 giugno 2014 n. 787, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015 n. 1622, DGR 14 dicembre 2015 n. 2067, DGR 31 ottobre 2016 n. 1792, DGR 25 luglio 2016 n. 1195, DGR 05 settembre 2016 n. 1415, DGR 21 dicembre 2016 n. 2363, DGR 27 dicembre 2021 n. 2293, DGR 28 ottobre 2021 n. 1717, DGR 09 maggio 2022 n. 714, DGR 26 giugno 2023 n. 1060;
- la Direttiva Regionale sulle procedure della Valutazione di incidenza ambientale (Vinca), comprensiva degli Elenchi di cui alle Determinazioni regionali n. 14561 del 03/07/2023 e n. 14585 del 03/07/2023, in vigore dal 01/09/2023, che stabilisce le nuove disposizioni in materia di VINCA nei siti della rete Natura 2000;
- i seguenti riferimenti in materia di pianificazione e tutela delle acque: Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005, deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche), delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021, Decreto n. 94/2022 del Segretario Generale facente funzione dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (adozione delle misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del PDG 2021-2027) e L.R. 27 dicembre 2022, n. 23, in particolare l'art. 4;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-26 del 13/03/2024 *“Approvazione della “Disciplina in materia di istituzione, graduazione, conferimento e revoca degli incarichi di*

funzione in Arpae Emilia-Romagna". Istituzione incarichi di funzione di Arpae Emilia-Romagna in applicazione del CCNL Comparto Sanità 2019-2021";

- *la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2025-151 del 04/12/2025 "Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale";*
- *la Deliberazione della Giunta Regionale n. 31 del 19/01/2026 "Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia";*
- *la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2026-7 del 28/01/2026 "Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna";*
- *la Deliberazione del Direttore Generale n. 14/2026 del 13/02/2026 "Direzione Amministrativa. Modifica dell'assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia";*
- *la Determinazione dirigenziale n. DET-2026-123 del 24/02/2026 "Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae";*
- *la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2026-26 del 26/02/2026 "Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli";*
- *la Determinazione dirigenziale n. DET-2026-160 del 04/03/2026 "Area Demanio Idrico. Recepimento disposizioni contenute nella D.D.G. n.7/2026 relativamente all'Area Demanio idrico e nella D.D.G. n.14/2026 in merito all'assegnazione all'Area Demanio idrico degli incarichi di*

funzione istituiti per la gestione del demanio idrico. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Demanio idrico”;

- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2026-65 del 21/05/2026 *“Direzione Generale. Approvazione della “Disciplina in materia di istituzione, graduazione, conferimento e revoca degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna”. Revisione incarichi di funzione di Arpae Emilia-Romagna di cui alle D.D.G. n. 118/2025 e D.D.G. n. 14/2026”;*
- la Determinazione dirigenziale n. DET-2026-491 del 30/06/2026 *“Approvazione dell’Assetto organizzativo dell’Area Demanio idrico a seguito della revisione degli incarichi di funzione disposta con D.D.G. n. 65/2026. Conferimento incarichi di funzione “Sezione regionale - Settore Aree e coordinamento relativi Poli specialistici” e “Sezione regionale - Settore Acque e coordinamento relativi Poli specialistici”;*

PRESO ATTO che con domanda registrata prot. n. 24/03/2026.0054477.E, successivamente completata con documentazione trasmessa con nota registrata prot. n. 09/04/2026.0064879.E e con nota registrata prot. n. 30/06/2026.0118956.E, l’Impresa individuale Neri Daniele, CF NREDNL64C26D458B, ha richiesto la concessione ordinaria (pratica n. FC26A0010) per la derivazione di risorsa idrica superficiale ad uso irrigazione agricola, mediante prelievo dalla sponda destra del Fiume Montone (risorsa n. FCA148676) ubicato in area di proprietà terzi in tratto arginato con occupazione di area demaniale mediante n. 2 attraversamenti arginali (risorse nn. FCA149385 e FCA149386), in Località Villafranca in Comune di Forlì (FC);

PRESO ATTO, altresì, che dalla documentazione tecnica complessivamente allegata alla suddetta domanda risulta, in particolare, che:

- il punto di prelievo è ubicato in sponda destra del Fiume Montone, in tratto arginato, in area di proprietà di terzi (con cui l’Impresa individuale Neri Daniele ha stipulato apposito contratto di affitto), identificata al NCT del Comune di Forlì (FC) al Foglio 1, antistante mappale n. 174, individuato con coordinate geografiche UTM RER X: 741.543,90 - Y: 912.800,96;

- la derivazione di acqua superficiale avviene mediante una elettropompa mobile sommersa, avente una potenza di 9,00 kW e una portata massima di esercizio pari a 16,00 l/s, nonché mediante tubazioni di pescaggio e di mandata poste a cavaliere sull'argine del Fiume Montone, che trasferiranno la risorsa idrica fino al comparto agricolo da irrigare e l'energia elettrica a servizio della pompa di attingimento, attraversando la pista ciclabile presente alla sommità dell'argine stesso (con occupazione di area demaniale per attraversamento, identificata al NCT del Comune di Forlì (FC) al Foglio 1, antistante mappale n. 174, individuata con coordinate geografiche UTM RER da X: 741.514,52 - Y: 912.815,52 a X: 741.543,90 - Y: 912.800,96). Il pescaggio dal Fiume Montone avviene mediante tubazione in metallo zincato, mentre gli attraversamenti arginali prevedono il posizionamento sulla sommità di una tubazione guaina portante in metallo per il passaggio della linea di adduzione dell'acqua e di una tubazione corrugata in materiale plastico portante per il passaggio della linea elettrica. Il passaggio del tipo "a cavaliere" dell'argine prevede la copertura delle tubazioni alla sommità dell'argine stesso con terreno, nonché l'utilizzo di linee di mandata dell'acqua che risalgono e discendono in condizione di appoggio al terreno;
- la risorsa idrica superficiale derivata verrà utilizzata ad uso irrigazione agricola per l'irrigazione di un comparto agricolo (costituito da un vivaio frutticolo), avente estensione complessiva pari a 7,20 ha, con metodo irriguo a goccia;
- il volume annuo di risorsa idrica prelevata è pari a 33.109 mc;

PRESO ATTO che tra il concessionario e il proprietario dell'area in cui è ubicato il prelievo in esame è attualmente in essere un contratto di affitto valido fino al 31/12/2027;

CONSIDERATO che la domanda è sottoposta al procedimento di concessione ordinaria di derivazione di acque superficiali ai sensi dell'art. 6 del R.R. n. 41/2001;

DATO ATTO dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 98 del 22/04/2026 senza che nei termini previsti siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

PRESO ATTO che il prelievo oggetto di concessione non rientra in zona SIC/ZPS/PARCO/AREA PROTETTA;

DATO CONTO della Relazione istruttoria di Arpae - Area Demanio Idrico Sezione Territoriale est-Polo specialistico Demanio Idrico Acque Superficiali sede di Forlì-Cesena datata 20/07/2026, conservata agli atti del Servizio, che analizza i livelli d'impatto e la applicazione del metodo ERA così come definiti dall'Allegato 1 alla Deliberazione n. 3 del 14/12/2017 della Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po e per quanto attiene la congruità dei prelievi sulla base delle indicazioni regionali (DGR 1195/2016 e DGR 1415/2016), da cui risulta che:

- essendo il risultato della applicazione del metodo ERA - A (Attrazione), il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po si intende espresso in modo favorevole ai sensi della Deliberazione n. 3 del 14/12/2017 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - ❖ installazione e mantenimento in regolare stato di funzionamento di un misuratore dei volumi emunti (contatore volumetrico) da installare a valle della pompa utilizzata per la derivazione della risorsa idrica superficiale dal Fiume Montone;
 - ❖ clausola di revisione della concessione contenuta nel disciplinare;
 - ❖ rispetto del DMV (Deflusso Minimo Vitale) come previsto dal Piano di Gestione delle Acque ovvero:
 - DMV estivo (maggio/settembre): 0,34 mc/s;
 - DMV invernale (ottobre/aprile): 0,43 mc/s;

PRESO ATTO degli assensi espressi da:

- Regione Emilia Romagna - Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Ufficio Territoriale S.T.P.C. Forlì-Cesena: Nulla Osta Idraulico rilasciato con nota prot. n. 42753 del 08/07/2026, registrata prot. n. 08/07/2026.0124682.E, nel rispetto delle prescrizioni riportate nel disciplinare;
- Provincia di Forlì-Cesena: parere favorevole rilasciato con nota prot. n. 10309 del 22/04/2026, registrata prot. n. 22/04/2026.0074185.E, nel rispetto delle prescrizioni riportate nel disciplinare;
- Consorzio di Bonifica della Romagna: parere favorevole rilasciato con nota prot. n. 0016165 del 28/04/2026, registrata prot. n. 30/04/2026.0079228.E;

DATO ATTO che dal Nulla Osta Idraulico rilasciato dalla Regione Emilia Romagna - Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Ufficio Territoriale S.T.P.C. Forlì-Cesena con nota prot. n. 42753 del 08/07/2026, registrata prot. n. 08/07/2026.0124682.E, risulta in particolare quanto di seguito riportato:

- la derivazione di acqua superficiale nel tratto arginato avviene mediante le seguenti n. 2 tubazioni poste a cavaliere sull'argine del Fiume Montone, che trasferiranno la risorsa idrica fino al comparto agricolo da irrigare, nonché l'energia elettrica a servizio della pompa di attingimento, attraversando la pista ciclabile presente alla sommità dell'argine stesso:
 - una tubazione in metallo della lunghezza di circa 4,80 m e diametro di circa 160 mm, al cui interno è alloggiata la condotta di derivazione diretta in alveo;
 - una tubazione in polietilene della lunghezza di circa 5,00 m e diametro di circa 100 mm, contenente il cavo della linea elettrica a servizio della pompa di attingimento;
- le suddette tubazioni non risultano posate mediante scavo del corpo arginale, bensì collocate sulla sommità dello stesso e successivamente ricoperte con materiale inerte fine, a formare uno strato con spessore massimo pari a circa 20 cm, creando così un dosso sopraelevato al fine di garantire la percorribilità della strada di servizio presente in sommità arginale;

ACCERTATA la compatibilità del prelievo con il Piano di Gestione di Distretto dell'Appennino Settentrionale ai sensi delle DGR n. 1781/2015, DGR n. 2067/2015 e DGR n. 2293/2021, che ricade nel corpo idrico identificato con codice IT081101000000009ER, denominato "Fiume Montone", avente:

- stato chimico: BUONO;
- stato ecologico: SUFFICIENTE;
- DMV estivo (maggio/settembre): 0,34 mc/s;
- DMV invernale (ottobre/aprile): 0,43 mc/s;
- stress idrico: NO;
- corpo idrico non a rischio quantitativo;

ACCERTATO inoltre che, trattandosi di un uso irrigazione agricola, finalizzato all'irrigazione con metodo irriguo a goccia di un comparto agricolo dichiarato avente un'estensione pari a 7,20 ha complessivamente costituito da un vivaio frutticolo (assimilabile ad actinidia), le verifiche effettuate portano a ritenere che la quantità di risorsa richiesta, pari a 33.109 mc/a, sia compatibile con le quantità previste dalla DGR n. 1415/2016, in quanto inferiore al fabbisogno teorico delle colture pari a 38.965 mc/a, calcolato tenendo conto delle perdite dei sistemi irrigui;

CONSIDERATO che l'utilizzo della risorsa idrica risulta compatibile con le esigenze di conservazione del bene pubblico;

DATO CONTO che la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso irrigazione agricola sulla base di quanto stabilito dall'art. 152 della L.R. n. 3/99 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che è stato elevato verbale di accertamento di illecito amministrativo per occupazione abusiva di area demaniale mediante due tubazioni, senza idoneo titolo;

ATTESO che il canone per l'anno in corso è pari a euro 524,83, di cui euro 160,62 per il canone dovuto per la risorsa idrica superficiale ed euro 364,21 relativo al canone dovuto per gli attraversamenti arginali mediante le suddette n. 2 tubazioni;

ACCERTATO che l'Impresa individuale Neri Daniele ha versato:

- in data 04/04/2026 un importo pari a euro 195,00, corrispondente alle spese istruttorie dovute per il rilascio della suddetta concessione con procedura ordinaria;
- in data 22/07/2026 il canone complessivo pari a euro 218,68 (corrispondente ai 5/12 del canone complessivo relativo all'anno 2026), di cui euro 66,93 relativo al canone dovuto per l'utilizzo della risorsa idrica superficiale ed euro 151,75 relativo al canone dovuto per gli attraversamenti arginali;
- in data 22/07/2026, l'importo di euro 121,40 quale indennizzo risarcitorio per occupazione abusiva di area demaniale, calcolato ai sensi dell'art. 51, comma 2 della L.R. n. 24/2009, così come modificato dall'art. 8 della L.R. n. 11/2018;
- in data 22/07/2026 la somma pari a euro 524,83, a titolo di deposito cauzionale, conformemente a quanto stabilito dall'art. 8 della L.R. n. 2/2015 che stabilisce un importo pari ad annualità del canone;

DATO ATTO che è stato dato corso agli adempimenti previsti dalla legislazione in materia antimafia, ai sensi del D.Lgs. 159/2011, mediante richiesta di comunicazione liberatoria rilasciata ai sensi dell'art. 88, comma 1 del medesimo Decreto per l'Impresa individuale Neri Daniele, inoltrata tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.) in data 07/11/2024, acquisita al prot. n. PR_RAUTG_Ingresso_0081619_20241107;

TENUTO CONTO di quanto stabilito dall'art. 88, comma 4 e 4-bis del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i., in merito ai termini per il rilascio della comunicazione antimafia, secondo cui:

- *“4.Nei casi previsti dai commi 2, 3 e 3-bis, il prefetto rilascia la comunicazione antimafia entro trenta giorni dalla data della consultazione di cui all'articolo 87, comma 1.”;*

- *“4-bis. Decorso il termine di cui al comma 4, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza della comunicazione antimafia, previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all'articolo 89 [...]”;*

ACQUISITA in data 22/07/2026 l'autocertificazione di cui all'art. 89 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i., registrata prot. n. 23/07/2026.134840.E, attestante l'insussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del medesimo Decreto da parte del legale rappresentante dell'Impresa individuale Neri Daniele sottoposti a verifica antimafia;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere anche in assenza della comunicazione antimafia, ai sensi dell'art. 88, comma 4-bis del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i., fatta salva la possibilità dell'Agenzia di revocare il presente atto, qualora l'esito delle verifiche effettuate dalla Prefettura competente attesti la sussistenza di cause interdittive ai sensi del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.;

RITENUTO che sulla base dell'istruttoria svolta, sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rilascio della concessione in oggetto con le prescrizioni di cui al presente dispositivo;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento, Milena Lungherini titolare dell'Incarico di Funzione “Sezione territoriale Est - Polo Specialistico Demanio idrico Acque superficiali” dell'Area Demanio Idrico di Arpaе che attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990;

ATTESTATA da parte della sottoscritta la regolarità amministrativa, in riferimento al presente procedimento nonchè l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990;

DETERMINA

per le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, all'Impresa individuale Neri Daniele, CF NREDNL64C26D458B, la concessione ordinaria (pratica n. FC26A0010), per il prelievo di

acqua pubblica superficiale in sponda destra del Fiume Montone, con occupazione di area demaniale mediante n. 2 attraversamenti arginali, avente le seguenti caratteristiche:

Codice risorsa FCA148676 (attingimento superficiale)

- prelievo ubicato in Comune di Forlì (FC) - Località Villafranca, in area di proprietà di terzi, identificata catastalmente al NCT di detto Comune al Foglio 1, antistante mappale n. 174, individuato con coordinate geografiche UTM RER X: 741.543,90 - Y: 912.800,96;
- prelievo da esercitarsi mediante n. 1 elettropompa mobile sommersa;
- utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio pari a 16,00 l/s;
- volume complessivo pari a 33.109 mc/annui;

Codice risorsa FCA149385 (attraversamento argine demaniale)

- occupazione di area demaniale mediante attraversamento del tratto arginato del Fiume Montone, con n. 1 tubazione adibita al trasferimento della risorsa idrica fino al comparto agricolo da irrigare, ubicata in Comune di Forlì (FC) - Località Villafranca, in area demaniale identificata catastalmente al NCT di detto Comune al Foglio 1, antistante mappale n. 174, individuato con coordinate geografiche UTM RER da X: 741.514,52 - Y: 912.815,52 a X: 741.543,90 - Y: 912.800,96;
- tubazione in metallo avente lunghezza di circa 4,80 m e diametro di circa 160 mm, al cui interno è alloggiata la condotta di derivazione diretta in alveo;

Codice risorsa FCA149386 (attraversamento argine demaniale)

- occupazione di area demaniale mediante attraversamento del tratto arginato del Fiume Montone, con n. 1 tubazione adibita al trasferimento dell'energia elettrica a servizio della pompa di attingimento, ubicata in Comune di Forlì (FC) - Località Villafranca, in area demaniale identificata catastalmente al NCT di detto Comune al Foglio 1,

antistante mappale n. 174, individuato con coordinate geografiche UTM RER da X: 741.514,52 - Y: 912.815,52 a X: 741.543,90 - Y: 912.800,96;

- tubazione in polietilene della lunghezza di circa 5,00 m e diametro di circa 100 mm, contenente il cavo della linea elettrica a servizio della pompa di attingimento;

2. di stabilire che la scadenza della concessione è fissata al 31/12/2035. Entro la data di scadenza del contratto di affitto attualmente in essere tra il concessionario e il proprietario dell'area in cui è ubicato il prelievo in esame (31/12/2027), dovrà essere comunicato l'eventuale rinnovo del contratto stesso ad Arpae - Area Demanio Idrico - sede di Forlì-Cesena. Nel caso in cui il terreno sia dato in affitto ad altra Ditta, dovrà essere contestualmente presentata istanza di cambio di titolarità. Nel caso in cui il contratto non sia rinnovato e il proprietario dell'area in cui è ubicato il prelievo non intenda utilizzare il prelievo stesso dovrà invece essere presentata istanza di rinuncia;
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dal legale rappresentante dell'Impresa individuale Neri Daniele in data 22/07/2026 (trasmesso con nota registrata prot. n. 23/07/2026.134840.E) e di assoggettare la presente concessione alle condizioni e prescrizioni ivi inserite;
4. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2026 complessivamente in euro 524,83, corrispondente alla somma del canone dovuto per l'utilizzo della risorsa idrica superficiale pari a euro 160,62 e del canone dovuto per gli attraversamenti arginali pari a euro 364,21;
5. di fissare in euro 524,83 l'importo del deposito cauzionale per l'utilizzo della risorsa idrica e per attraversamenti demaniali, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 30 aprile 2015 n. 2, che stabilisce l'importo minimo del deposito cauzionale pari a euro 250,00 e comunque pari ad almeno una annualità, dando atto che il medesimo è stato versato e che verrà restituito al termine della concessione a seguito di scadenza naturale del titolo o di rinuncia;

6. di dare atto che il concessionario risulta in regola con il pagamento delle spese di istruttoria, deposito cauzionale e canoni;
7. di notificare il presente provvedimento all'Impresa individuale Neri Daniele;
8. di dare atto che l'Amministrazione concedente, al fine di tutelare la risorsa idrica, ha facoltà di provvedere, anche prima della scadenza della concessione, alla revisione dell'utenza disponendo le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative della stessa, a seguito di censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95, comma 5 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché dall'art. 48 del R.R. n. 41/2001;
9. di dare atto che la presente determinazione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 131/1986;
10. di dare atto che i canoni, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del bilancio della Regione Emilia-Romagna;
11. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
12. di dare atto che è fatta salva la possibilità dell'Agenzia di revocare il presente atto, qualora l'esito delle verifiche di cui all'art. 88, comma 2 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i., effettuate tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.) attestino la sussistenza di cause interdittive ai sensi del medesimo Decreto;
13. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione nel termine di 60 giorni dalla notifica al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche, per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni, ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dall'Autorità giurisdizionale

amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica , ai sensi dell'art. 133, comma 1, lett. b del D.Lgs. n. 104/2010;

14. di dare atto che la presente determinazione sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 - 2027;
15. di dare atto che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae.

La Responsabile Area Demanio Idrico

Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

(originale firmato digitalmente)

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione per il prelievo di acqua pubblica superficiale per uso irrigazione agricola con occupazione di area demaniale mediante n. 2 attraversamenti arginali, rilasciata all'Impresa individuale Neri Daniele, CF NREDNL64C26D458B (pratica n. FC26A0010).

ARTICOLO 1 – DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. Il prelievo di acqua pubblica superficiale dal corpo idrico identificato con codice IT081101000000009ER, denominato "Fiume Montone", avviene da sponda destra del Fiume Montone.
2. L'opera di presa della risorsa idrica superficiale è costituita da 1 elettropompa mobile sommersa e presenta le seguenti caratteristiche:

Codice risorsa FCA148676 (attingimento superficiale)

- ubicazione: Comune di Forlì (FC) - Località Villafranca, Foglio 1, antistante mappale n. 174;
 - coordinate geografiche UTM RER X: 741.543,90 - Y: 912.800,96.
3. L'occupazione di area demaniale avviene mediante attraversamenti del tratto arginato del Fiume Montone, con n. 2 tubazioni adibite al trasferimento della risorsa idrica fino al comparto agricolo da irrigare e dell'energia elettrica a servizio della pompa di attingimento, poste a cavaliere sull'argine del Fiume Montone, con attraversamento della pista ciclabile presente alla sommità dell'argine stesso, che presentano le seguenti caratteristiche:

Codice risorsa FCA149385 (attraversamento argine demaniale)

- ubicazione: Comune di Forlì (FC) - Località Villafranca, Foglio 1, antistante mappale n. 174;

- coordinate geografiche UTM RER da X: 741.514,52 - Y: 912.815,52 a X: 741.543,90 - Y: 912.800,96;
- tubazione in metallo al cui interno è alloggiata la condotta di derivazione diretta in alveo, avente lunghezza di circa 4,80 m e diametro di circa 160 mm;

Codice risorsa FCA149386 (attraversamento argine demaniale)

- ubicazione: Comune di Forlì (FC) - Località Villafranca, Foglio 1, antistante mappale n. 174;
- coordinate geografiche UTM RER da X: 741.514,52 - Y: 912.815,52 a X: 741.543,90 - Y: 912.800,96;
- tubazione in polietilene al cui interno è alloggiata la linea elettrica a servizio della pompa di attingimento, avente lunghezza di circa 5,00 m e diametro di circa 100 mm.

4. Le tubazioni di pescaggio e di mandata poste a cavaliere sull'argine del Fiume Montone trasferiscono la risorsa idrica fino al comparto agricolo da irrigare e l'energia elettrica a supporto della pompa di attingimento, attraversando la pista ciclabile presente alla sommità dell'argine stesso. Il pescaggio dal Fiume Montone avviene mediante tubazione in metallo zincato, mentre l'attraversamento dell'argine prevede il posizionamento sulla sommità di una tubazione guaina portante in metallo per il passaggio della linea di adduzione dell'acqua e di una tubazione corrugata in materiale plastico portante per il passaggio della linea elettrica. Il passaggio del tipo "a cavaliere" dell'argine prevede la copertura delle tubazioni alla sommità dell'argine stesso con terreno, nonché l'utilizzo di linee di mandata dell'acqua che risalgono e discendono in condizione di appoggio al terreno. Tali tubazioni non risultano posate mediante scavo del corpo arginale, bensì collocate sulla sommità dello stesso e successivamente ricoperte con materiale inerte fine, a formare uno strato con spessore massimo pari a circa 20 cm, creando così un dosso sopraelevato al fine di garantire la percorribilità della strada di servizio presente in sommità arginale.

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

Il prelievo della risorsa idrica è destinato ad uso irrigazione agricola a servizio di una superficie complessiva pari a 7,20 ha costituito da un vivaio frutticolo, con impianto di irrigazione a goccia e potrà avvenire secondo le seguenti modalità:

- portata massima complessiva pari a 16,00 l/s;
- volume annuo complessivo pari a 33.109 mc.

ARTICOLO 3 – CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI DETTATE CON IL NULLA OSTA IDRAULICO DAL SERVIZIO SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE

Il prelievo della risorsa idrica superficiale è condizionato alle seguenti prescrizioni, riportate nel Nulla Osta Idraulico rilasciato dalla Regione Emilia Romagna - Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Ufficio Territoriale S.T.P.C. Forlì-Cesena con nota prot. n. 42753 del 08/07/2026, registrata prot. n. 08/07/2026.0124682.E:

“[...]”

CONDIZIONI GENERALI

1. *L' UT-FC si riserva, sin da ora, la facoltà di modificare o revocare il presente provvedimento, in caso di mutamento della situazione di fatto o per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, con facoltà di chiedere all'amministrazione concedente (ARPAE), che ne ha facoltà ai sensi di legge, di revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, ovvero di prescrivere modifiche, con rinuncia da parte del Concessionario a ogni pretesa d'indennizzo;*
2. *il soggetto richiedente in relazione al presente provvedimento resta assoggettato a tutte le altre eventuali condizioni, anche di natura onerosa, che si dovessero rendere necessarie in applicazioni di disposizioni di legge e/o regolamentari sopraggiunte successivamente al rilascio dello stesso;*

3. *nessun compenso od indennizzo potrà essere chiesto dal soggetto richiedente per la perdita di beni o per limitazioni all'uso dell'area demaniale in concessione conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute nel corso o a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte di questa Agenzia;*
4. *il soggetto richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di UT-FC, in particolare agli addetti al controllo ed alla vigilanza, nonché alle imprese da questa Agenzia incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto;*

DURATA

5. *la durata del presente nulla osta idraulico è pari alla durata indicata nell'Atto di Concessione rilasciato da ARPAE-SAC per autorizzare l'utilizzo del bene pubblico.*

CONDIZIONI D'USO E MANUTENZIONE

6. *il soggetto richiedente manleva UT-FC da ogni responsabilità in ordine alla stabilità del manufatto e delle opere assentite (in caso di danneggiamento o crollo), anche in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua e in presenza di variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo), in quanto resta esclusivo obbligo del richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona di imposta dei manufatti, anche mediante la realizzazione, sempre previa autorizzazione, delle opere ritenute necessarie*
7. *dovrà essere costantemente assicurata la tenuta dei giunti delle tubazioni per impedire fuoriuscite che possano danneggiare il corpo arginale;*
8. *la sommità arginale dovrà essere sempre sfalciata e manutentata al fine di garantire transitabilità mezzi d'opera e delle imprese incaricate dal UT-FC per la manutenzione delle opere idrauliche;*

9. *il soggetto richiedente è obbligato a provvedere a propria cura e spese alla regolare manutenzione e alla conservazione delle opere e dell'area demaniale concessa;*
10. *al di fuori di quanto espressamente autorizzato è vietato apportare modifiche plano-altimetriche alle aree pertinenziali del corso d'acqua ed alle aree appartenenti al demanio idrico dello Stato;*
11. *al di fuori di quanto espressamente autorizzato, nelle aree d'intervento/ in uso richieste, e ricadenti all'interno delle aree esondabili con probabilità di inondazione corrispondente a piene con tempi di ritorno fino a 200 anni, è vietato il deposito e lo stoccaggio di materiali di qualsiasi genere, e comunque ogni altra opera e/o trasformazione che comporti una riduzione della capacità di invaso e/o un incremento delle condizioni di rischio idraulico;*
12. *è onere del concessionario fornire esatte informazioni tecniche attinenti alla richiesta di concessione, comprese la determinazione della superficie demaniale, la caratterizzazione delle opere insistenti nell'area demaniale d'interesse, il posizionamento dell'area sulla cartografica catastale; quindi il Richiedente è tenuto a comunicare, di sua iniziativa o su richiesta delle amministrazioni competenti, eventuali rettifiche e/o integrazioni delle informazioni tecniche che dovessero successivamente rilevarsi errate;*
13. *è espressamente vietato eseguire nell'alveo, nelle sponde e nella fascia di rispetto di 10 metri escavazioni, buche, sbarramenti, manomissioni o alterazioni di qualsiasi genere;*
14. *è vietato altresì ingombrare tali aree con cose non strettamente pertinenti l'impianto di prelievo o con mezzi intesi a segnalare la presenza dell'impianto diversi da quelli indicati nell'elaborato depositato;*
15. *l'accesso ai punti di prelievo è consentito esclusivamente attraverso il percorso più breve dalla pubblica via, con divieto di transito negli altri tratti fluviali;*

16. *è vietata la realizzazione di percorsi e rampe di accesso all'alveo se non preventivamente autorizzate da questo UT-FC con atto specifico;*
17. *è proibito gettare nel corso d'acqua rifiuti di qualsiasi genere o altri materiali;*
18. *la derivazione sarà opportunamente segnalata con una tabella recante le indicazioni utili sul manufatto (tipologia, caratteristiche tecniche, estremi della concessione e validità della stessa) posizionata in accordo con il personale di questo UT-FC in modo da non recare disturbo alla manutenzione del corso d'acqua;*
19. *l'area non potrà essere recintata in forma permanente né utilizzata per la realizzazione di baracche e manufatti, anche a carattere precario e provvisorio;*
20. *nell'alveo, nelle sponde e nella fascia di rispetto di 10 metri le tubazioni per la condotta dell'acqua dovranno essere di tipo mobile disposte a vista sulla superficie dei terreni, in buono stato conservativo, installate correttamente e dotate di ogni dispositivo idoneo ad assicurarne la tenuta, al fine di evitare la formazione di erosioni, cedimenti delle sponde fluviali, ristagni d'acqua;*
21. *i cavi elettrici per l'alimentazione di eventuali elettropompe dovranno essere muniti di adeguate protezioni elettriche e meccaniche ed essere accoppiati alla tubazione di condotta dell'acqua, essendo vietati cavi aerei, volanti o interrati separatamente. Dovrà essere previsto un quadro elettrico munito di dispositivo di sicurezza e di sezionamento d'emergenza, collocato su un sostegno al piede arginale esterno o al margine della fascia di rispetto di quattro metri a campagna. L'impianto elettrico dovrà essere corredato di certificato di conformità alle vigenti norme di sicurezza che dovrà essere esibito a richiesta del personale dell'amministrazione idraulica;*
22. *la manutenzione e la pulizia dell'area oggetto di istanza sono a carico del richiedente. Si intendono autorizzati e quindi soggetti a semplice comunicazione preventiva scritta a questo*

UT-FC i soli lavori di taglio degli sterpi, spini, arbusti, canneti ed altra vegetazione spontanea che nascesse nelle pertinenze idrauliche e smaltiti secondo la normativa vigente;

- 23. lo sfalcio della vegetazione arbustiva spontanea e la pulizia devono interessare la sponda per un tratto, a monte e a valle dell'opera di presa, non inferiore a metri 3 con frequenza tale che sia sempre verificabile il corretto funzionamento della stessa, di cui il concessionario è unico responsabile;*
- 24. al termine dell'attività di attingimento, tutte le attrezzature: pompa, tubi di pescaggio, tubi di distribuzione e qualsiasi altro materiale di risulta dovranno essere rimossi dall'ambito fluviale;*
- 25. Il materiale inerte eventualmente utilizzato per delimitare le zone di prelievo nonché quello che si dovesse depositare naturalmente in prossimità dovrà essere movimentato e ridistribuito nelle pertinenze idrauliche secondo le indicazioni che verranno impartite dall'UT-FC.*
- 26. Qualora si dovessero manifestare fenomeni erosivi e/o franamenti per cause da imputarsi alle opere di cui trattasi, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del richiedente.*
- 27. Sono a carico del richiedente anche l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendessero necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque.*
- 28. Ogni modifica allo stato dei luoghi, dovrà essere preventivamente autorizzata da ARPAE, amministrazione concedente, previo parere del UT-FC. [...]”.*

ARTICOLO 4 – DISPOSIZIONI PARTICOLARI DETTATE DAI PARERI ACQUISITI

Il prelievo della risorsa idrica superficiale è condizionato alle seguenti prescrizioni, riportate nel parere rilasciato dalla Provincia di Forlì-Cesena - Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale con nota prot. n. 10309 del 22/04/2026, registrata prot. n. 22/04/2026.0074185.E:

“[...]”

- *poiché “una parte del tracciato della condotta non interrata” ricade all’interno del sistema forestale e boschivo tutelato dall’art. 10 del PTCP, l’utilizzo dell’impianto, così come gli eventuali interventi di manutenzione, non dovranno interferire con la presenza di alberi e arbusti: in particolare gli elementi vegetali presenti non dovranno essere tagliati né danneggiati. Richiamando l’art. 10 comma 9 del PTCP si specifica che, nell’ipotesi che venga confermato il tracciato della condotta in progetto, qualora, per ragioni fitosanitarie, per la sicurezza di persone e cose eventualmente minacciate, si rendano necessari interventi (es.: potatura, puntellamento e, in casi straordinari, abbattimento) non strettamente necessari alla conservazione degli elementi così classificati, tali interventi sono sottoposti ad apposita autorizzazione del Comune competente per territorio;*
- *in merito alle valutazioni sulla conformità delle opere esistenti rispetto all’art. 27 “Zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità” del PTCP, si specifica che il mantenimento delle stesse è ammissibile a condizione che siano messe in atto tutte le disposizioni utili a non influire sulle condizioni di stabilità del versante ed a garantire l’assenza di rischio per la pubblica incolumità. [...]”.*

ARTICOLO 5 – CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuale di concessione entro il 31 marzo dell’anno di riferimento, anche qualora non faccia uso in tutto o in parte del bene concesso, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l’obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell’annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all’aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell’anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l’importo si rivaluta automaticamente in base all’indice dei prezzi al consumo accertati dall’ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

3. In mancanza dell'avvenuto pagamento delle somme sopra specificate entro il termine sopra indicato, saranno dovuti gli interessi di legge e questa amministrazione dovrà avviare le procedure per il recupero del credito connesso all'utilizzo del demanio idrico.
4. Sarà cura del concessionario contattare l'Amministrazione concedente per conoscere gli importi dei canoni delle successive annualità di vigenza della concessione.

ARTICOLO 6 – DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, viene individuato ai sensi di quanto disposto al comma 4 dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015.
2. L'importo del deposito cauzionale ovvero della fideiussione o della polizza fideiussoria a garanzia degli obblighi del Concessionario, sarà integrato in base agli adeguamenti stabiliti per il canone.
3. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dopo aver accertato che il concessionario abbia adempiuto a tutti i suoi obblighi.
4. La Regione potrà incamerare il deposito nei casi previsti dalla legge.

ARTICOLO 7 – DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al 31/12/2035. Entro la data di scadenza del contratto di affitto attualmente in essere tra il concessionario e il proprietario dell'area in cui è ubicato il prelievo in esame (31/12/2027), dovrà essere comunicato l'eventuale rinnovo del contratto stesso ad Arpae - Area Demanio Idrico sede di Forlì-Cesena. Nel caso in cui il terreno sia dato in affitto ad altra Ditta, dovrà essere contestualmente presentata istanza di cambio di titolarità. Nel caso in cui il contratto non sia rinnovato e il proprietario non intenda utilizzare il prelievo dovrà invece essere presentata istanza di rinuncia.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di

rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo relativo al pagamento del canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare.

3. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare o di rinunciare alla concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicata per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 8 – REVOCA/SOSPENSIONE/MODIFICA/DECADENZA

1. L'Amministrazione concedente può modificare, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto, e comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà il diritto ad alcuna indennità e il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.
2. Sono causa di decadenza dal diritto al prelievo i seguenti fatti, eventi od omissioni: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; sub concessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.

ARTICOLO 9 – OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO E CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

- 1. Dispositivo di misurazione:** Il concessionario è tenuto a installare e a mantenere in regolare stato di funzionamento idoneo e tarato dispositivo di misurazione del volume di acqua derivata (Woltmann o altri), a valle della pompa sulla tubazione principale, nonché a **trasmettere comunicazione di avvenuta installazione con le relative caratteristiche tecniche entro 6 mesi dalla ricezione dell'atto di concessione**. Il concessionario, altresì, è tenuto a **trasmettere anche comunicazione relativa ai volumi di risorsa prelevati nell'anno precedente entro il 31 gennaio di ogni anno** ad Arpae – Area Demanio Idrico sede di Forlì-Cesena e all'Area Tutela e Gestione dell'Acqua della Regione Emilia Romagna. In tal caso il concessionario sarà tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Il concessionario dovrà comunicare tempestivamente, anche per le vie brevi, all'Amministrazione concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione, nonché i tempi previsti per il ripristino.
- 2. Cartello identificativo:** Il concessionario è obbligato a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello identificativo, delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21 x 29,7), che dovrà riportare obbligatoriamente i seguenti dati: titolare della concessione, numero della concessione, scadenza della concessione. Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione. In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto a comunicare immediatamente la mancanza e a ricollocare entro 20 (venti) giorni dalla stessa un nuovo cartello sostitutivo.
- 3. Variazioni:** Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo, contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.

4. **Sospensione del prelievo:** Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga, mediante raccomandata o comunicato stampa o affissione all'Albo Pretorio dei Comuni o tramite avviso alle Associazioni di Categoria, divieti o limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
5. **Deflusso minimo vitale:** Il concessionario è tenuto a garantire un deflusso minimo vitale pari a 0,34 mc/s (da maggio a settembre) e pari a 0,43 mc/s (da ottobre ad aprile). L'Amministrazione concedente può aumentare il predetto valore in funzione del mantenimento o del raggiungimento degli obiettivi di qualità per il corpo idrico interessato dal prelievo, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi, fatta salva la relativa eventuale riduzione del canone demaniale di concessione.
6. **Subconcessione:** Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata del diritto a derivare.
7. **Cambio di titolarità:** Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
8. **Cessazione d'utenza:** Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario. In alternativa al ripristino dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere.

9. **Responsabilità del concessionario:** Il Concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

ARTICOLO 10 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2027, ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone e come previsto dalla L.R. n. 23/2022, art. 4.

ARTICOLO 11 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi, normative e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere e di attenersi alle relative disposizioni.

ARTICOLO 12 - SPESE, ONERI, TASSAZIONI, TRIBUTI CONNESSI ALLA CONCESSIONE

Tutte le spese, oneri, tributi e tasse, inerenti e conseguenti alla concessione di che trattasi, nonché al perfezionamento del presente atto, ivi comprese quelle relative all'imposta di bollo ed alla registrazione, se dovuta, sono a carico del concessionario.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.